

ASSISI

Al parco di Petrignano settimana di festa

E' IN PIENO svolgimento «Petrignano in festa», giunta all'VIII edizione e organizzata dalla Pro loco. Sino a domenica 9, nella sede sociale al parco «Giovanni Cesaretti», in programma serate danzanti, gastronomia, attività per bambini, teatro. Martedì pomeriggio è prevista una kermesse ciclistica per le strade di Petrignano con atleti delle varie fasce di età, a cominciare dai giovanissimi.



BASTIA LA TRADIZIONALE CENA PUBBLICA CHE APRE LE OSTILITA' Prove di Palio, si comincia con la Discordia

E' ORMAI tempo di palio (nella foto l'edizione 2006) per i giovani che hanno iniziato già nella calura agostana a riaprire i rioni in vista della 45ma edizione della Festa del patrono San Michele Arcangelo, in programma dal 20 al 30 settembre. Il primo appuntamento pubblico è per venerdì prossimo con la «Cena della discordia», il preliminare voluto dall'Ente per riscaldare la competizione. Tra le novità da segnalare lo stendardo per il Pa-

lio 2007, che sarà un arazzo e non un dipinto realizzato con straordinaria professionalità dall'artista bastiola Maria Caldari. Lo stendardo, di straordinario effetto cromatico per la mirabile scelta di colori, nel periodo della festa sarà in mostra nella chiesa parrocchiale di San Michele, ma in anteprima verrà esposto nella sala mostre del monastero benedettino, dal 14 al 19 settembre, insieme agli altri arazzi e ceramiche realizzate da Caldari.

ASSISI

Rifiuti, un caldo Consiglio «No alle voci di fine estate»

Secca nota del sindaco su presunti retroscena

TELENOVELA

Il primo cittadino ritorna sulla polemica per 'blindare' la maggioranza nella seduta



DOPO IL RINVIO tecnico «concordato» dell'altro giorno, torna a riunirsi oggi (ore 17,30) il Consiglio comunale, in seconda convocazione: sarà discusso, fra i vari temi, quello dell'Ato dei rifiuti, fonte di polemiche a tutto campo. Su tale argomento è annunciato che il gruppo di maggioranza voterà la delibera di revoca in modo da non entrare nell'Ato, in quanto si rischiano aumenti delle tariffe del 60% che i cittadini non possono sopportare. Nessun dubbio dunque a livello ufficiale sul comportamento delle forze di governo cittadine: il voto in aula dovrà confermare questa dichiarazione e smentire i «maligni» che vorrebbero vedere qualche smagliatura legata alla possibilità di incarichi all'interno dell'Ato stesso e, quindi, agli «appetiti» che potrebbero esserci. Al punto che su questo tema è sceso in campo anche il sindaco Clau-

dio Ricci, con precisazioni e «segnali». «Ribadisco che l'amministrazione comunale, essendo contraria ad ogni aumento delle tasse e tariffe, ha preso una chiara posizione per non aderire all'Ato-rifiuti, in quanto questo, secondo le tabelle tecniche, potrebbe ipotizzare aumenti fino al 60% — dice il primo cittadino —. La posizione è chiara e netta, quindi non equivocabile».

«Per quanto riguarda le nomine — precisa ancora Ricci — per l'Ato-acqua sono state fatte di recente nelle persone del ragioniere Zurla e del dottor Antonini e pertanto non sono modificabili. Per l'Ato rifiuti, visto che l'amministrazione comunale non intende entrare, è ovvio che non ci sono nomine da fare. La partecipazio-

ne del Comune alle riunioni che riguardano l'Ato, da oltre un anno viene delegata all'assessore ai Lavori pubblici e ciò continuerà ad essere, in quanto le materie Ato sono legate a tale assessorato; tutte le altre considerazioni apparse sono frutto di voci poco consistenti, dal carattere estivo».

APPETITI
La possibilità di occupare posti negli uffici dell'Ato 2 influirebbe sul voto

I PUNTI all'ordine del giorno sono nel complesso 13 con argomenti di natura finanziaria e urbanistica oltre a 5 fra mozioni, interpellanze e interrogazioni fra le quali quelle relative alla situazione di piazza Matteotti e del foro romano (consiglieri Lunghi e Mignani), al castello di san Gregorio (consigliere Edo Romoli), sui contributi alle scuole e associazioni che svolgono attività artistiche (consigliere Travicelli).

M.B.



GUALDO FAMIGLIA SI RIVOLGE AI CARABINIERI

Cimitero in abbandono E i vandali fanno la loro

IL RISPETTO per i defunti è un segno di civiltà. Ma a Gualdo questo non sempre avviene. Tanto che una famiglia sposterà denuncia ai Carabinieri per lo stato di abbandono in cui ha trovato la cassa contenente la salma di una propria cara. I fatti. L'anno scorso è scomparsa la loro mamma, volevano portarla nel paese di origine, a Tivoli, dove hanno la tomba di famiglia, ma non c'è stata l'immediata disponibilità per accoglierla nel cimitero laziale; allora hanno deciso di trasportarla nel civico cimitero di San Facondino, utilizzando un loculo messo a disposizione da una famiglia amica. La prima sorpresa l'hanno avuto circa un mese dopo, quando, recatisi al cimitero, hanno scoperto che la salma non era più nel loculo stabilito, ma in un altro, nelle vicinanze, probabilmente a causa di un errore materiale compiuto dagli addetti. Ma ieri mattina hanno fatto un'altra incredibile, amara scoperta: il loculo utilizzato era privo della lapide in marmo riportante le scritte delle generalità, era caduta a terra, rotta in tre pezzi. E ancora: mancava completamente la muratura che deve esserci a protezione della cassa in legno, che presenta segni consistenti di umidità, con acqua evidente nel piano sottostante. «Un'indecenza, una vergogna — dice la nuora — : quell'angolo del cimitero è in stato di abbandono, ci sono anche altri loculi completamente aperti, frequentati dai piccioni. Anche la sicurezza per chi va a trovare i propri defunti non è assolutamente garantita».

Fa.Pa.



Auto finisce contro una moto: poliziotto in Rianimazione

— CITTA' DI CASTELLO —

IL MARITO è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale tifernate, la moglie ha riportato ferite serie e se la caverà in 30 giorni. Pauroso scontro moto-auto ieri mattina alle 10 in viale Europa, di fronte allo stadio «Bernicchi»: ad avere la peggio è stata una coppia di

coniugi di Città di Castello, entrambi in sella ad una «Yamaha»; lui è un agente della polizia in servizio al locale Commissariato. Per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani, la Opel «Corsa» condotta da una trentottenne di Caprese Michelangelo (Arezzo), N.V., non avrebbe rispettato la precedenza svoltando verso un

distributore e finendo addosso alla moto che transitava nel senso opposto. Sul mezzo si trovavano N.Y., di 33 anni e la moglie A.L.. L'agente ha riportato politraumi e ora è in Rianimazione, mentre per la signora (trauma cranico facciale commotivo, ferita al volto e frattura del polso destro) la prognosi è di 30 giorni. N.V. guarirà in 12 giorni.